

Le regioni tagliano gli «aiuti»

Carmine Fotina

ROMA

■ C'è chi punta di più sull'internazionalizzazione, chi si concentra sulla nascita di nuove imprese, chi cavalca la ricerca e l'innovazione. Il campionario di incentivi alle imprese messo a disposizione dalle Regioni resta molto variegato anche se la dote complessiva si va restringendo. Le nuove regole sul patto di stabilità interno, più rigidi vincoli di bilancio e l'esaurimento di alcuni fondi comunitari costringono le amministrazioni regionali a rivedere i budget e nel 2008 hanno contribuito a una riduzione di circa il 17% delle erogazioni per l'industria: da 890 milioni del 2007 a 735 milioni.

Gli incentivi regionali valgono quasi un terzo delle risorse erogate a livello centrale, al netto dei fondi per l'aeronautica che da soli, su scala nazionale, nel 2008 hanno superato 1,7 miliardi. Sono stime del centro di ricerca Met che oggi, all'Università Roma Tre, presenta il Rapporto 2009 su "Imprese e politiche in Italia", basato su un'indagine a campione svolta con

25mila imprese divise in 4 classi dimensionali, da 1 a oltre 250 addetti.

L'indagine si concentra sulle erogazioni, cioè sui flussi di spesa effettiva, che al netto del settore aeronautico sono in calo anche a livello nazionale del 23%. Il quadro cambia completamente se si esaminano le agevolazioni concesse - vincolate però a incertezze nei tempi, nei modi e nelle quantità finali che arrivano alle imprese -: in questo caso si è passati in un anno da 5,4 a 12 miliardi. «Tra gli altri dati - rileva Raffaele Brancati, presidente di Met e coordinatore dell'indagine - spicca quello relativo agli strumenti per l'innovazione: in un anno le risorse nazionali erogate dal Far, Fondo agevolazioni per la ricerca, sono aumentate del 33%, intorno ai 310 milioni, quelle relative ai Pia Innovazione sono cresciute del 9%, a 204

milioni. Sale anche la spesa del Fondo per l'innovazione tecnologica, da 30 a 54 milioni».

Dinamiche particolarmente interessanti si possono leggere nel dettaglio regionale. Dopo un biennio nel quale le risorse erogate dai governatori hanno oscillato intorno a 900 milioni, nel 2008 si è verificata una contrazione piuttosto generalizzata: -34% in Emilia Romagna, -59% in Toscana, -38% in Umbria, -85% in Molise, -70% in Basilicata, -45% in Sardegna. In controtendenza la Liguria (+38%), il Trentino (+35%), la Valle d'Aosta (+31%), il Lazio (+12%). A colpire è soprattutto il differente peso degli interventi regionali. Nel Lazio si conferma il loro ruolo crescente: nel 2007 rappresentavano il 37% delle politiche per le imprese, lo scorso anno il 47,7%. Quote in aumento anche per Liguria, dal 28 al 54%, e Friuli Venezia Giulia, dal 31 al 54%. Percorso inverso per la Lombardia: dal 33 al 27%. Al Sud spicca il caso siciliano. Dal 2003 a oggi le risorse regionali, in rapporto alla spesa totale per le politiche industriali, sono decollate: dall'1 al 24%. Ci sono regioni che puntano

con più decisione sul sostegno all'internazionalizzazione, come Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, mentre nel Mezzogiorno l'obiettivo dell'espansione sui mercati internazionali non supera lo 0,4% (dato della Sicilia) delle erogazioni complessive. La prospettiva si capovolge se si leggono le statistiche sul sostegno all'*early stage*, cioè alle categorie svantaggiate per la nascita di nuove imprese. L'*early stage*, che nella media nazionale rappresenta circa l'8% della spesa, sale al 23% in Molise e si posiziona tra il 12 e il 16% in Puglia, Calabria e Sicilia.

Frastagliato il quadro degli interventi per la ricerca: a livello nazionale valgono il 17,5% delle erogazioni, ma tra le Regioni si procede in ordine sparso, con il 40% del Friuli Venezia Giulia, il 39% della Basilicata, ma anche il 5,8 della Lombardia e il 6,2% del Lazio. Nello specifico, le risorse del Far crescono a buon ritmo in Piemonte, Emilia Romagna e, insieme con i Pia Innovazione, anche in Campania e in Sicilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

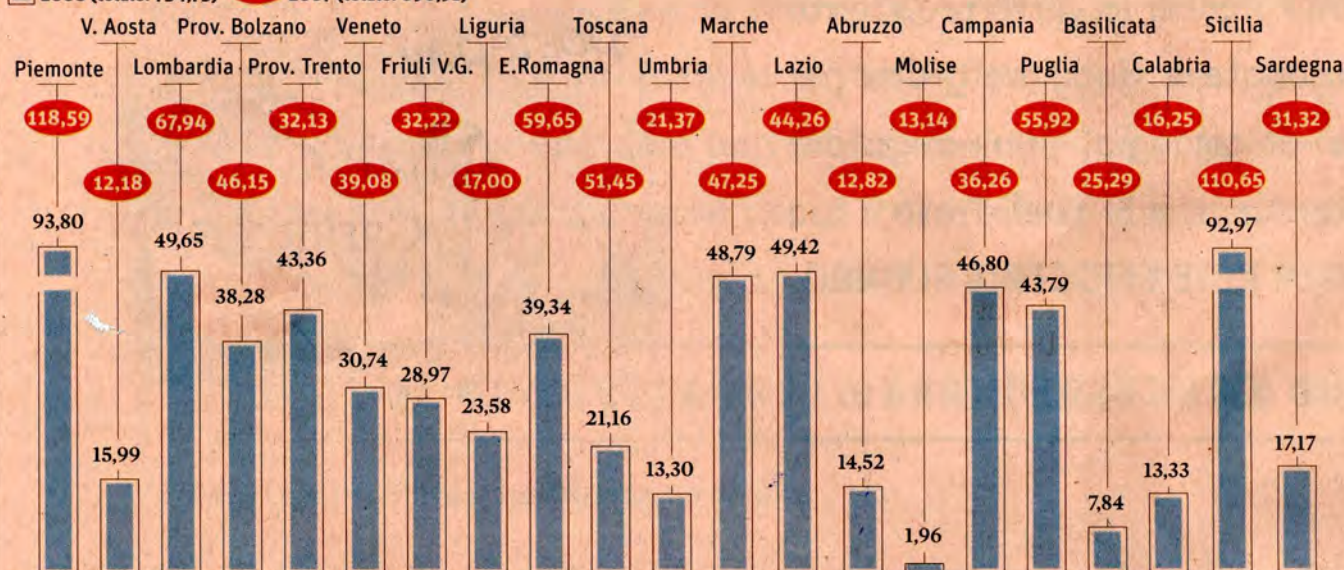
RAPPORTO «MET»

Incidono i vincoli del patto di stabilità e l'esaurimento di fondi comunitari
A livello nazionale in crescita le risorse per la ricerca

Il confronto

Erogazioni di competenza delle regioni 2007-2008 in milioni di euro

■ 2008 (totale: 734,75) ● 2007 (totale: 890,91)



Fonte: Rapporto Met 2009